



REGIONE del VENETO
Sezione Prevenzione e Sanità pubblica

Progetto Regionale FAS
“Fitosanitari - Ambiente - Salute”



P.Re.fit.

Obiettivi di attività ed indirizzi operativi per il controllo
da parte dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS
sulla vendita e sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari

2016

PREMESSA

Gli indirizzi programmatici e gli indicatori numerici dell'attività di controllo per l'anno 2016 sono proposti al fine di realizzare un effettivo ed efficace intervento di prevenzione e di tutela della salute in materia di prodotti fitosanitari.

In attesa dell'Accordo Stato-Regioni per un Piano quinquennale di controllo, questi indirizzi, di seguito riportati, si pongono in continuità con l'attività di vigilanza svolta negli anni precedenti e rappresentano una guida per un razionale ed uniforme svolgimento delle operazioni che ciascuna Azienda ULSS, in quanto Autorità Competente, potrà condurre nel territorio di competenza, secondo le caratteristiche e le esigenze del particolare contesto. La realizzazione degli obiettivi previsti rappresenta non solo uno standard quantitativo, ma anche uno standard qualitativo dell'attività di vigilanza nel settore, in grado di garantire continuità d'azione e di intervento delle Aziende ULSS nell'ambito del delicato e complesso fenomeno dell'impiego dei prodotti fitosanitari.

Il presente documento è stato elaborato nel rispetto dei principi contenuti nel D.Lgs. 14.8.2012 n. 150 e nel Decreto Interministeriale 22.1.2014 di approvazione del "Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari" (PAN) e recepisce pienamente gli indirizzi operativi emanati in data 27.1.2016 con nota n. 2262-P del Ministero della Salute.

Nel disciplinare l'utilizzo dei prodotti fitosanitari la normativa suddetta sottolinea l'importanza dell'adozione di misure e di comportamenti professionali orientati alla riduzione di impiego degli stessi prodotti, soprattutto di quelli più pericolosi, per i quali il PAN ai punti A.5.6 e A.5.6.1, prevede anche il divieto d'uso nelle aree extra-agricole.

Al riguardo il recente "*Rapporto nazionale pesticidi nelle acque. Dati 2013-2014*", edizione 2016 – aprile 2016, curato dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) ha evidenziato il progressivo aumento, nel corso degli anni, della presenza dei prodotti fitosanitari nelle acque superficiali ed in quelle sotterranee.

Tra le sostanze attive più frequentemente rilevate le più diffuse sono quelle a funzione erbicida, come il glyphosate, sulla cui pericolosità e conseguenze per la salute umana permangono tuttora valutazioni non uniformi. Sulla base del principio di precauzione è stato costituito con Decreto del Direttore della Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica n.5 del 23.2.16 il Gruppo di lavoro Regionale "per l'adozione di misure di limitazione ed eventuale divieto all'impiego di prodotti fitosanitari potenzialmente dannosi per la salute", mentre è necessario aumentare la responsabilità dei soggetti che, a vario titolo, operano nel settore dei prodotti fitosanitari.

Ciò posto, nel corso del 2016, i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS potranno essere chiamati a svolgere un'attività di vigilanza mirata in relazione a particolari criticità emergenti a livello regionale o sulla base di informazioni provenienti dalle strutture regionali competenti a vario titolo su problematiche connesse al fenomeno dell'impiego dei prodotti fitosanitari. In tali casi l'Azienda ULSS competente per territorio in riferimento al caso specifico dovrà recepire le indicazioni regionali e provvedere ad integrare la programmazione di base del piano dei controlli 2016 secondo le indicazioni aggiuntive.

INDIRIZZI METODOLOGICI ED ORGANIZZATIVI

In relazione alla necessità di armonizzare l'attività di controllo delle Aziende ULSS, considerate alcune problematiche recentemente emerse sia nel settore della vendita che in quello di impiego dei prodotti fitosanitari, sono evidenziati i seguenti indirizzi metodologici ed organizzativi:

- Il Ministero della Salute, con le note n. 44451-P del 26.11.2015 e n. 1398-P del 20.1.2016 ha precisato che è in fase di emanazione il Decreto di individuazione dei prodotti fitosanitari che

possono essere acquistati dagli utilizzatori non professionali. A tal fine le Aziende Ulss potenzieranno la sensibilizzazione nei confronti dei rivenditori affinché gli stessi provvedano costantemente ad informare gli utilizzatori non professionali sui rischi connessi all'acquisto e all'impiego dei prodotti fitosanitari. Ogni altra disposizione precedente si intende superata in attesa dell'adozione da parte del Ministero della Salute del decreto dei prodotti fitosanitari per utilizzatori non professionali.

- Anche nel 2015, in base ai primi dati sulle dichiarazioni di vendita dei prodotti fitosanitari, sono emersi casi di prodotti fitosanitari venduti pur essendo in regime di revoca. Si tratta, come noto, di un fenomeno determinato da molteplici fattori. Tuttavia, considerato che la problematica è da tempo all'attenzione degli organi di vigilanza e degli stessi venditori costantemente informati dalle Aziende ULSS sulle corrette procedure da seguire in termini di legge, l'applicazione delle sanzioni secondo la vigente normativa (D.Lgs. 17.4.2014 n.69) rappresenta uno strumento efficace per orientare il venditore verso una diligente cura nella compilazione delle dichiarazioni di vendita e, ancor prima, a porre la massima attenzione nel momento della scelta di quale prodotto fitosanitario proporre all'acquirente finale.
- Uguale impegno da assumere nell'ambito della vigilanza svolta dai Dipartimenti di Prevenzione dovrà riguardare l'applicazione da parte dei Comuni del Regolamento comunale per l'impiego dei prodotti fitosanitari, ovvero l'adozione di disposizioni comunali sui trattamenti nelle aree extra agricole, al fine di tutelare efficacemente la salute della popolazione. A riguardo si ribadisce che tali provvedimenti sono espressamente previsti dal PAN (Piano d'Azione Nazionale sull'impiego sostenibile dei prodotti fitosanitari), per tutelare aree particolarmente vulnerabili, ma ancor più per non esporre la popolazione ai pericoli di contaminazione, con particolare riferimento a determinate categorie, quali i soggetti in giovane età, gli anziani.
- Ogni Dipartimento di Prevenzione svolgerà l'attività di competenza in materia di prodotti fitosanitari e tutela della salute sulla base di un "*Piano aziendale*", in cui siano declinati i contenuti del presente documento, individuati i Servizi coinvolti ed il personale incaricato. Copia del suddetto Piano dovrà essere presentata entro il 30.06.16 alla Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica. Il suddetto "*Piano aziendale*" conterrà i criteri di individuazione delle rivendite, delle aziende agricole e degli ambiti extra agricoli presso cui verrà effettuata l'attività di controllo, secondo una valutazione del rischio sanitario e considerati i dati relativi ai controlli effettuati presso i punti vendita e presso gli utilizzatori di prodotti fitosanitari nel corso degli anni precedenti.
- L'attività di vigilanza dovrà essere assicurata tramite il coordinamento di tutti i Servizi all'interno del Dipartimento di Prevenzione, nel rispetto dell'autonoma definizione organizzativa secondo le particolarità e le esigenze funzionali interne di ciascuna Azienda ULSS e, nel caso di controlli congiunti, ogni Servizio presente al sopralluogo eserciterà la propria parte di competenza. Nell'esecuzione degli interventi si terrà conto delle check-list - di cui all'Allegato C della DGR che approva il presente documento - predisposte nel corso degli incontri tra le Aziende ULSS, il cui coordinamento è stato assicurato dall'Autorità competente per il coordinamento territoriale in materia di prodotti fitosanitari (Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino") in collaborazione con l'Azienda ULSS n. 21 di Legnago le giornate formative realizzate nell'ambito del Progetto regionale "*Iniziativa di sensibilizzazione all'uso corretto dei prodotti fitosanitari al fine di ridurre l'utilizzo, con riguardo ai prodotti fitosanitari più pericolosi*".
- Il P.Re.fit. 2016 sarà realizzato da ciascuna Azienda ULSS in connessione con il "*Piano Agricoltura*" di cui al Progetto n. 20 del PRP "*Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in agricoltura*".

- Nel “Piano aziendale” sono ricomprese anche le informazioni relative al personale coinvolto nelle attività preparatorie realizzate dall’Azienda ULSS quale contributo allo svolgimento nel territorio regionale dell’Audit Regione Veneto, settore “prodotti fitosanitari”, che si terrà, come indicato nella nota Ministero della Salute n. 18875-P del 6.5.2016, nei giorni dal 12 al 16 settembre 2016.
- I dati di attività saranno indicati nel Piano Aziendale che illustrerà gli esiti dell’attività svolta, in particolare per quanto riguarda:
 - il controllo sulle vendite di prodotti fitosanitari;
 - il controllo sulla composizione dei prodotti fitosanitari alla vendita;
 - la rilevazione delle non conformità delle dichiarazioni di vendita;
 - il controllo sull’impiego dei prodotti fitosanitari.

La Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica, acquisiti da parte delle Aziende ULSS i dati sull’attività di controllo effettuata, invierà il quadro complessivo della vigilanza svolta in ambito regionale al Ministero della Salute entro il 31.01.2017, per i successivi adempimenti richiesti dagli organismi comunitari.

BREVE RIEPILOGO DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO SVOLTA DAI SERVIZI DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE DELLE AZIENDE ULSS IN MATERIA DI PRODOTTI FITOSANITARI NELL'ANNO 2015

Il riferimento per l'attività di controllo svolta dalle Aziende ULSS in materia di prodotti fitosanitari (p.f.) è il P.Re.fit., che viene formulato sulla base delle indicazioni ministeriali.

In tal senso, per l'anno 2015, la programmazione regionale prevedeva n° 339 controlli relativamente alla fase di commercio dei p.f., corrispondenti al 40% del totale delle rivendite presenti sul territorio.

Per la fase di impiego dei p.f., il n° complessivo di controlli previsti era di 880, comprendendo i vari ambiti e le diverse tipologie d'impiego, secondo la seguente ripartizione:

- a) 440 controlli presso le aziende agricole;
- b) 147 controlli presso utilizzatori cosiddetti "terzisti";
- c) 293 controlli presso i Comuni ed altri Enti pubblici.

Nella tabella che segue sono riportati i dati, distinti per Azienda ULSS, degli sopralluoghi di controllo effettuati nei vari ambiti. Il volume programmato di attività è stato ampiamente rispettato.

Tabella 1: *distribuzione dei controlli effettuati nel 2015 per Azienda ULSS e per destinatario*

Azienda ULSS	rivendite		aziende agricole		comuni		terzisti
	esistenti	controllate	esistenti	controllate	esistenti	controllati	
n. 1 di Belluno	10	5	1.061	15	47	1	0
n. 2 di Feltre	15	6	1.320	8	17	0	0
n. 3 di Bassano del Grappa	32	13	3.317	24	28	10	6
n. 4 "Alto vicentino"	38	15	2.702	30	32	1	1
n. 5 "Ovest vicentino"	28	12	3.208	15	22	0	5
n. 6 di Vicenza	52	22	6.474	39	39	19	10
n. 7 di Pieve di Soligo	65	33	6.820	42	28	28	22
n. 8 di Asolo-Montebelluna	54	24	10.375	34	30	16	8
n. 9 di Treviso	93	38	11.150	32	37	18	8
n. 10 "Veneto orientale"	50	20	7.509	28	20	20	9
n. 12 Veneziana	13	5	1.143	18	4	4	13
n. 13 Dolo-Mirano	32	13	6.193	20	17	0	20
n. 14 di Chioggia	8	3	1.354	20	3	0	1
n. 15 "Alta padovana"	57	20	11.032	23	28	0	15
n. 16 di Padova	33	13	7.981	48	29	12	9
n. 17 di Este	54	20	10.423	32	46	0	0
n. 18 di Rovigo	47	22	5.520	21	41	10	5
n. 19 di Adria	20	7	2.115	19	10	10	0
n. 20 di Verona	50	20	8.762	27	36	2	9
n. 21 di Legnago	54	21	4.223	1	25	25	0
n. 22 di Bussolengo	42	17	6.702	23	37	2	3
VENETO	847	349	119.384	519	576	178	144

Infrazioni e criticità rilevate

Sono state poche le infrazioni rilevate, rispettivamente 7 per quanto riguarda il commercio dei p.f. e 4 per l'ambito di utilizzo degli stessi.

Come negli anni precedenti, molte sono state le indicazioni di miglioramento date dagli operatori nel corso dell'attività di vigilanza. Nei punti vendita sono state 87 le segnalazioni finalizzate al miglioramento, con maggior frequenza per ciò che riguarda le condizioni di conservazione/trasporto dei p.f. e la presenza e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI).

Presso le aziende agricole controllate sono state impartite 282 indicazioni di miglioramento, riguardanti principalmente le condizioni di conservazione/trasporto, la cartellonistica di sicurezza, la cassetta di primo soccorso, il deposito ed il sistema di contenimento di eventuali perdite/versamenti accidentali.

Campionamento per la verifica del contenuto del prodotto fitosanitario

La tabella sotto riportata riassume l'esecuzione di campionamenti di prodotti commerciali effettuate dai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS venete a partire dal 2007.

Tabella 2: *campionamento analitici effettuati dalle Aziende ULSS nel periodo 2007-2015*

Azienda ULSS	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
n. 1 di Belluno	1		1			1		1	
n. 2 di Feltre		1		1			1		1
n. 3 di Bassano del Gr.		1			1				1
n. 4 "Alto vicentino"			1			1			1
n. 5 "Ovest vicentino"				1			1		1
n. 6 di Vicenza	1				1			1	
n. 7 di Pieve di Soligo			1			1			1
n. 8 di Asolo-Monteb.	1			1			1		
n. 9 di Treviso		1			1			1	
n. 10 "Veneto orient."	1					1			
n. 12 Veneziana		1			1		1		
n. 13 Dolo-Mirano			1					1	1
n. 14 di Chioggia				1					1
n. 15 "Alta padovana"	1				1			1	
n. 16 di Padova		1		1		1			
n. 17 di Este			1		1		1		
n. 18 di Rovigo		1		1			1		
n. 19 di Adria	1		1			1		1	
n. 20 di Verona	1				1			1	
n. 21 di Legnago			1			1			
n. 22 di Bussolengo		1		1			1		
VENETO	7	7	7	7	7	7	7	7	7

Si evidenzia che per nessuno dei campioni effettuati nel periodo considerato sono state riscontrate irregolarità.

**PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI DEI DIPARTIMENTI DI
PREVENZIONE DELLE AZIENDE ULSS IN MATERIA DI PRODOTTI FITOSANITARI
PER L'ANNO 2016**

Vista la nota del Ministero della Salute avente oggetto “Programma per i controlli sui prodotti fitosanitari – indirizzi operativi per l’anno 2016”, le attività di controllo dei Servizi delle Aziende ULSS del Veneto sono come di seguito programmate.

Il controllo sul commercio dei prodotti fitosanitari

Il numero delle rivendite nella Regione Veneto è pari a 817, come emerge dall’elenco delle rivendite trasmesso da ARPAV in data 27.05.2015.

A livello regionale è fissato l’obiettivo, in capo a ciascuna Azienda ULSS, di controllare almeno il 35% degli esercizi (rivendite) esistenti sul territorio di competenza, secondo la tabella di seguito riportata ed assecondando in tal modo le indicazioni nazionali di cui alla nota Ministero della Salute n. 2262-P del 27.1.2016, evidenziata nel precedente **Allegato A**:

Tabella 3: *numero rivendite esistenti e da controllare nel 2016 per Azienda ULSS*

Azienda ULSS	N° rivendite esistenti	N° rivendite da controllare (35%)
n. 1 di Belluno	10	4
n. 2 di Feltre	15	5
n. 3 di Bassano del Grappa	27	9
n. 4 “Alto vicentino”	37	13
n. 5 “Ovest vicentino”	28	10
n. 6 di Vicenza	51	18
n. 7 di Pieve di Soligo	65	23
n. 8 di Asolo-Montebelluna	54	19
n. 9 di Treviso	90	32
n. 10 “Veneto orientale”	47	16
n. 12 Veneziana	13	5
n. 13 Dolo-Mirano	33	12
n. 14 di Chioggia	7	2
n. 15 “Alta padovana”	59	21
n. 16 di Padova	33	12
n. 17 di Este	52	18
n. 18 di Rovigo	44	15
n. 19 di Adria	17	6
n. 20 di Verona	49	17
n. 21 di Legnago	49	17
n. 22 di Bussolengo	37	13
VENETO	817	286

L'attività di verifica sul commercio dei prodotti per uso professionale terrà conto anche della presenza, nel territorio di competenza di ciascuna Azienda ULSS, di altri canali di vendita o tipologie di deposito diversi dalle rivendite autorizzate, come ad es. esercizi di ferramenta e di hobbistica, vivai ed altro, in cui sono pur venduti i p.f.

I criteri per la scelta degli esercizi di vendita da controllare, secondo le indicazioni nazionali di cui alla nota Ministero della Salute n. 2262-P del 27.1.2016, saranno:

- vendita di prodotti più pericolosi;
- ditte che vendono grossi volumi di prodotti fitosanitari;
- ditte non controllate negli ultimi 3 anni;
- ditte situate in zone soggette a tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile.

La conduzione dell'attività di controllo, orientata alla verifica di quanto elencato alla nota del Ministero della Salute citata - anche attraverso interventi congiunti e coordinati tra i servizi dei Dipartimenti di Prevenzione -, sarà svolta mediante il supporto di una check-list, da utilizzare nel corso dell'ispezione, utile alla ricognizione delle condizioni di vendita, sotto i vari profili da considerare, strutturali e gestionali, approvata nel corso delle iniziative di formazione organizzate dall'Azienda ULSS n. 21 di Legnago nell'ambito del "*Corso regionale di formazione sull'uso corretto e sostenibile dei prodotti fitosanitari. Le azioni di prevenzione dei Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione del Veneto*" (Legnago, 15 e 22 settembre – 17 e 24 settembre 2015).

Importatori paralleli

Per quanto riguarda gli "importatori paralleli", l'attività di verifica presso i soggetti individuati e riportati nella banca dati del Ministero della Salute (4 importatori in Veneto), verrà realizzata attraverso opportuno coordinamento con il Comando Carabinieri per la tutela della salute (NAS) e ICQRF -Ispettorato Repressione Frodi del nord-est (Ministero delle Politiche Agricole e Forestali).

Verifica/rilevazione delle criticità segnalate da ARPAV sulle dichiarazioni di vendita dell'anno 2015 (presentate nel 2016)

L'attività di controllo come sopra declinata terrà conto delle segnalazioni giunte da ARPAV ai singoli Dipartimenti di Prevenzione circa le criticità rilevate nei dati contenuti nelle dichiarazioni di vendita anno 2016, riguardanti le vendite di prodotti fitosanitari nell'anno 2015, in relazione a:

- rivenditori che hanno dichiarato la commercializzazione di p.f. ad intermediari (cod.5 - non richiesta);
- miscele con numeri di registrazione non presenti nella Banca Dati del Ministero della Salute (al 01/01/2015), compresi quelli con numero di registrazione uguale a zero;
- miscele senza corrispondenza con le informazioni contenute nella Banca Dati del Ministero della Salute (al 01/01/2015 - stesso numero di registrazione ma diverso nome commerciale), miscele che, pur in regime di revoca dal commercio, sono state vendute nell'anno 2015.

Il flusso delle informazioni verrà disciplinato con apposito provvedimento regionale.

Per quanto riguarda in particolare le criticità relative nella commercializzazione di prodotti fitosanitari revocati, ciascuna Azienda ULSS competente territorialmente – sulla base delle informazioni sulle vendite di prodotti fitosanitari segnalate dall'ARPAV – si attiverà per l'effettuazione dei controlli e per le determinazioni conseguenti, comunicando all'ARPAV i dati

effettivamente riscontrati sulla base delle verifiche effettuate. L'ARPAV quindi inoltrerà al SIAN (Servizio Informativo Agricolo Nazionale), all'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino" nel ruolo di Autorità Regionale e alla Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica l'esito di tali verifiche ai fini della correttezza dei dati di vendita effettivamente da considerare.

Controllo analitico dei prodotti fitosanitari

Per quanto attiene all'effettuazione dei campionamenti per l'esame analitico dei prodotti fitosanitari, fissati dalla programmazione nazionale con nota Ministero della Salute n.2262-P del 27.1.2016 nel numero di 26 in ambito regionale per l'anno 2016, con nota della Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica prot. n.185485 del 11.5.16 è stato chiesto all'ARPAV ed al Settore Fitosanitario di indicare, tra i prodotti fitosanitari più frequentemente utilizzati, quelli maggiormente pericolosi, prevedendo anche la distribuzione territoriale dei campionamenti da effettuare in relazione alle colture prevalenti.

Pertanto, sulla base delle suddette indicazioni, la Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica provvederà ad assegnare l'effettuazione dei campionamenti prescelti alle Aziende ULSS individuate secondo il citato criterio mediante uno specifico provvedimento, stante la necessità di una integrazione delle attività delle Aziende ULSS con il controllo effettuato da altri soggetti istituzionali, secondo i diversi profili di competenza.

I controlli finalizzati alla verifica del contenuto delle sostanze attive saranno effettuati nel rispetto delle prescrizioni di cui agli artt. 29, 30, 31 e 32 del DPR 23.4.2001 n. 290 e riguarderanno l'accertamento della corrispondenza del contenuto del p.f. - della sostanza attiva, dei co-formulanti e delle impurezze previste dal Reg. 1107/09, regolamentate in fase di registrazione – rispetto a quello autorizzato.

I campionamenti saranno effettuati presso rivendite di p.f. e depositi di smistamento degli stabilimenti di produzione che effettuano vendite dirette agli utilizzatori degli stessi preparati. L'attività di analisi sarà affidata al laboratorio ARPAV di Verona, secondo le precisazioni a pagina 9 della nota Ministero della Salute del 27.1.16 n.2262-P.

Il controllo sull'impiego dei prodotti fitosanitari

I controlli saranno effettuati sia presso le aziende agricole, secondo i dati del censimento ISTAT 2010, sia in altri luoghi di utilizzo dei p.f come precisato ai successivi punti b) e c).

a) CONTROLLO PRESSO LE AZIENDE AGRICOLE

Il numero complessivo di controlli presso le imprese agricole è fissato in 440, come già previsto per il 2015, secondo la ripartizione per ciascuna ULSS evidenziata attraverso lo schema riportato in tabella 4.

L'obiettivo complessivo è stato ripartito secondo il seguente criterio: una quota pari a circa 50% è suddivisa in modo uguale per ogni Azienda ULSS; la restante parte è attribuita proporzionalmente alla presenza di aziende agricole nel territorio di competenza.

Il numero complessivo di 440 aziende soddisfa ampiamente le indicazioni del Ministero della Salute contenute nel citato documento ed in particolare sulla necessità di controllare almeno lo 0,1% delle aziende agricole presenti nel territorio, secondo i dati del censimento ISTAT 2010 dell'agricoltura.

Tabella 4: ripartizione del numero dei controlli presso le aziende agricole per Azienda ULSS

Azienda ULSS	N° aziende agricole (ISTAT censimento 2010)		N° aziende agricole da ispezionare		
	Valore assoluto	Valore %	Quota base	Quota pesata	Totale
n. 1 di Belluno	1.061	0,9%	10	2	12
n. 2 di Feltre	1.320	1,1%	10	3	13
n. 3 di Bassano del Gr.	3.317	2,8%	10	6	16
n. 4 "Alto vicentino"	2.702	2,3%	10	5	15
n. 5 "Ovest vicentino"	3.208	2,7%	10	6	16
n. 6 di Vicenza	6.474	5,4%	10	12	22
n. 7 di Pieve di Soligo	6.820	5,7%	10	13	23
n. 8 di Asolo-Montebelluna	10.375	8,7%	10	20	30
n. 9 di Treviso	11.150	9,3%	10	21	31
n. 10 "Veneto orientale"	7.509	6,3%	10	14	24
n. 12 Veneziana	1.143	1,0%	10	2	12
n. 13 Dolo-Mirano	6.193	5,2%	10	12	22
n. 14 di Chioggia	1.354	1,1%	10	3	13
n. 15 "Alta padovana"	11.032	9,2%	10	21	31
n. 16 di Padova	7.981	6,7%	10	15	25
n. 17 di Este	10.423	8,7%	10	20	30
n. 18 di Rovigo	5.520	4,6%	10	11	21
n. 19 di Adria	2.115	1,8%	10	4	14
n. 20 di Verona	8.762	7,3%	10	17	27
n. 21 di Legnago	4.223	3,5%	10	8	18
n. 22 di Bussolengo	6.702	5,6%	10	13	23
VENETO	119.384	100,0%	210	230	440

I criteri per la scelta delle aziende in cui effettuare i controlli ricalcano quando indicato alla nota del Ministero della Salute n. 2262 del 27.1.2016 e saranno riconducibili ai seguenti:

- Aziende che risultano aver acquistato grandi quantitativi di fitosanitari
- Aziende che hanno depositi di fitosanitari
- Aziende che hanno solo piccoli armadi per la conservazione fitosanitari
- Aziende che non aderiscono ai disciplinari
- Aziende che aderiscono ai disciplinari
- Aziende biologiche
- Aziende produttrici i cui alimenti nei precedenti anni sono stati oggetto di "allerta" di origine italiana
- Aziende che sono situate in zone soggette a tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile.

Anche in questo caso i controlli, attraverso un intervento congiunto e coordinato tra i Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione, saranno orientati alla verifica di quanto elencato dalla nota del Ministero, utilizzando come supporto e guida operativa la nuova check-list allo scopo approntata.

b) CONTROLLO PRESSO ALTRI LUOGHI DI UTILIZZO DEI FITOSANITARI (USO EXTRA-AGRICOLO)

Il trattamento con i p.f. è effettuato da parte di soggetti istituzionali territoriali in relazione alla cura del verde pubblico e delle aree attrezzate adibite alla svago e al tempo libero. Pertanto l'attività di controllo in tale ambito, già iniziata da parte di alcune Aziende ULSS nell'anno 2015, sarà continuata nel 2016 con l'obiettivo di interessare entro il 2018 tutti i Comuni esistenti. Tale controllo dovrà essere svolto anche in riferimento a quanto prevede il Decreto Ministeriale 22.1.2014 di approvazione del PAN relativamente ai divieti di utilizzo delle varie tipologie di sostanze considerate pericolose, contenute nei prodotti fitosanitari.

Nelle aree comunali frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, come individuate dal Comune, è necessario ridurre l'uso dei prodotti fitosanitari e dei rischi connessi al loro utilizzo ricorrendo a mezzi alternativi, riducendo le dosi di impiego, utilizzando tecniche e attrezzature che permettano di contenere la dispersione nell'ambiente.

In ambiente urbano le autorità comunali dovranno rispettare quanto precisato dal PAN ai punti A.5.6; A.5.6.1 e A.5.6.2.-

Nelle aree agricole adiacenti alle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili si applicano le disposizioni di cui al punto A.5.6. del PAN. Ogni Azienda ULSS, per il territorio di competenza, procederà inoltre alla verifica circa l'adozione di atti specifici comunali ovvero dell'adozione del "Regolamento comunale" sul corretto impiego dei prodotti fitosanitari.

c) CONTROLLO PRESSO "TERZISTI"

L'attività di controllo presso i "terzisti", già iniziata nel corso del 2015, dovrà garantire la copertura di 1/3 degli operatori esistenti od operanti nel territorio di competenza ed essere svolta in riferimento al punto A.1.15 del PAN.

Si evidenzia che, al fine di favorire il controllo nella fase di impiego dei prodotti fitosanitari presso i "contoterzisti", con nota regionale n. 185595 del 11.5.2016, le Aziende ULSS sono state invitate ad effettuare una ricognizione circa le imprese che eseguono trattamenti con prodotti fitosanitari per conto terzi predisponendo delle stesse un elenco da inviare all'Autorità competente per il coordinamento territoriale Ulss n. 4 "Alto Vicentino" in materia di prodotti fitosanitari, per la predisposizione di un data base specifico in ambito regionale.